



# **COMUNE DI SUZZARA**

Provincia di Mantova

## **PROCESSO VERBALE N. 6 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 12.07.2023**

All'appello risultano presenti:

<b>ONGARI IVAN</b>	<b>P</b>	<b>CANTONI ANDREA</b>	<b>P</b>
<b>MANTOVANI PATRIZIA</b>	<b>P</b>	<b>ZANINI GUIDO ANDREA</b>	<b>P</b>
<b>LOMELLINI PAOLO</b>	<b>P</b>	<b>GADIOLI PAOLO</b>	<b>A</b>
<b>CAVALETTI SILVIA</b>	<b>P</b>	<b>VEZZANI PATRIZIA ELISABETTA</b>	<b>P</b>
<b>SCUTERI PAOLA</b>	<b>P</b>	<b>CAPURSI SALVATORE</b>	<b>P</b>
<b>COVIZZI DIEGO</b>	<b>P</b>	<b>ZANARDI MICHELE</b>	<b>P</b>
<b>BENATTI MARIA</b>	<b>P</b>	<b>MELLI MARIA LUISA</b>	<b>P</b>
<b>ARTONI MASSIMILIANO</b>	<b>P</b>	<b>ROSSELLI STEFANO</b>	<b>P</b>
<b>FANETTI LUCA</b>	<b>P</b>		

Presiede la seduta la Dott.ssa Silvia Cavaletti.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dott.ssa Bianca Meli il quale provvede alla redazione del presente verbale.

**ASSESSORI PRESENTI SIGG.:**  
**TIRELLI T. - GUASTALLI A.**  
**ZALDINI R. - MARI A.**

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “La precisazione ci stava, ma comunque a prescindere da questo, ubi maior, minor cessat. Quindi alle ore 21,12, dichiaro conclusa la Sessione di Question Time, passo la parola alla dottoressa Meli per l’appello per il Consiglio Comunale; ad appello concluso risulta assente giustificato il Consigliere Gadioli P., sono presenti 16 componenti su 17, l’Assemblea è validamente costituita, dichiaro aperto il Consiglio Comunale alle ore 21,13.”.

**PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

**SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Intitolazione del parco pubblico di via Cadorna di Suzzara a Vittime delle Foibe ed esuli di Istria, Fiume e Dalmazia. Diciamo fa parte della procedura di intitolazione quest’ultimo passaggio consiliare dopo quelli che sono già avvenuti, lo abbiamo approvato se ricordate il Regolamento, il Regolamento prevede appunto quest’ultimo passaggio in cui si riepilogano gli atti e diciamo anche la determinazione finale che hanno portato l’intitolazione del parco. Quindi, faccio una brevissima cronistoria: con delibera di Consiglio comunale numero 21 del 29.04.2022, esecutiva, veniva accolta la mozione del Gruppo Consiliare “Lega per Salvini Premier” ad oggetto “Intitolazione di una via, una piazza, un largo, un monumento, un parco o un giardino ai “Martiri delle Foibe e agli esuli d’Istria, Fiume Dalmazia””, assunta al protocollo in data 22.02.2022; la Conferenza dei Capigruppo in data 16.11.2022 aveva espresso il seguente parere motivato, parere successivamente inoltrato al Consiglio Comunale al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell’esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale, ai sensi dell’articolo 1 della legge 30.03.2004 numero 92, si procederà ad avviare l’iter per l’intitolazione dei giardini di via Cadorna - di fronte alla Fondazione Boni - alle Vittime delle Foibe e agli esuli dell’Istria, Fiume e Dalmazia”. Dopo la Conferenza dei Capigruppo vi è stata una delibera di Giunta Comunale numero 20 del 13.02.2023, in cui veniva deliberato quanto segue: di intitolare lo spazio pubblico in parola a “Vittime delle Foibe ed esuli di Istria, Fiume e Dalmazia” e di trasmettere copia della suddetta deliberazione al Prefetto di Mantova per l’autorizzazione alla denominazione dei giardini di via Cadorna di Suzzara a “Vittime delle Foibe ed esuli d’Istria, Fiume e Dalmazia”, così come previsto dalla legge 23 giugno 1927, numero 1188; In data 22.02.2023 veniva inoltrata alla Prefettura di Mantova con nota protocollo 5378 la richiesta di autorizzazione ai sensi della Legge 23 giugno 1927, numero 1188, all’intitolazione del parco pubblico di via Luigi Cadorna di Suzzara; la suddetta autorizzazione veniva di seguito concessa dalla Prefettura con una nota del 23 febbraio 2023. Infine, in data 01 luglio 2023 veniva eseguita la cerimonia di intitolazione del suddetto parco in presenza dell’Amministrazione Comunale, della Presidente ANPI Suzzara-Motteggiana-Gonzaga - Anna Pezzella, del Capogruppo del gruppo consiliare “Lega per Salvini Premier” - Guido Andrea Zanini, dei volontari dell’Associazione Nazionale Marinai d’Italia e dei rappresentanti delle istituzioni militari locali (Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Locale). Questa è una comunicazione, è legata appunto a quello che è previsto nel regolamento che abbiamo istituito all’interno di questo consesso a suo tempo. Grazie.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Non sono previsti interventi, nel caso però, se qualcuno volesse dire qualcosa, nessuno chiede di intervenire. Passiamo a due comunicazioni.”.

**PUNTO N. 2 - COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART.22 DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' DEI PRELEVAMENTI EFFETTUATI DAL FONDO DI RISERVA - ANNO 2023**

**ASSESSORE TAZIO TIRELLI:** “Buonasera a tutti, con delibera numero 92 del 12 giugno 2023, la Giunta ha deliberato un prelievo dal fondo di riserva di 289 euro che sono serviti a rimborsare delle spese mediche al personale, in particolare come viene descritto in narrativa, “Rimborso visite mediche al personale di Polizia Locale”, quindi, la comunicazione è già conclusa, gode del parere favorevole dell'Area Risorse e tutto quanto, anzi non è conclusa, vi do il residuo del fondo riserva che da 45.000 euro iniziali passa a 44.711 dopo il prelievo dei 289 euro. Ho concluso.”.

**PUNTO N. 3 - COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-TER, DEL D.LGS. N.267/2000, DELLA VARIAZIONE DI BILANCIO ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE N.93 DEL 12 GIUGNO 2023**

**ASSESSORE TAZIO TIRELLI:** “La Giunta Comunale, sempre con delibera 93 del 12.06, delibera che cosa? Semplicemente di spostare pari cifre da un capitolo ad un altro nella contabilità generale del Comune di Suzzara; in seguito alla uscita per pensionamento di un Dirigente, della Dottoressa Masseni, si è provveduto a fare delle nomine e quindi attribuire alla Segreteria Generale una cifra che prima era attribuita all'Ufficio Ragioneria e via a seguire. Quindi sono semplicemente cifre che si spostano da un capitolo a un altro. Sono per il 2023 complessivi 36.000 euro, che si spostano, 27.000 dall'ufficio Ragioneria, e dalle Attività Culturali 6.000, e passano questi 36.000 euro nella contabilità della Segreteria Generale, per gli anni 2024-2025 sono previste quindi già le somme spostate sempre di pari importo. Tutto questo sono variazioni compensative di bilancio, e come tali non spostano minimamente quindi il bilancio, le sue poste, salvo l'attribuzione ai capitoli di un certo numero anziché di un certo altro. Detto questo, quindi, nessuno spostamento, nessuna variazione, pareri favorevoli come tutto quanto. Ho concluso.”.

**PUNTO N. 4 - CONFERMA DI ORGANISMI COLLEGIALI AI SENSI DELL'ART.96 DEL D.LGS. 267/2000 “TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI”**

**SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Questa è una delibera che tutti gli anni portiamo in Consiglio Comunale, quindi, credo molti di voi ricorderanno, però insomma vale la pena ricordare anche perché conferma la presenza per esempio delle tre Commissioni Consiliari che sono uno strumento comunque di democrazia, di comprensione per i Consiglieri Comunali, che non tutti hanno, e quindi vale la pena credo rimarcare e riprendere per intero il testo della nostra delibera. Allora: Visto l'articolo 96 del Decreto Legislativo 267/2000 Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali, che stabilisce, tra l'altro, con provvedimento da emanare entro sei mesi dall'inizio dell'esercizio finanziario, la soppressione degli organismi collegiali non indispensabili al raggiungimento delle finalità istituzionali dell'ente, al fine di attuare le norme sulla razionalizzazione della pubblica amministrazione e sul contenimento della spesa pubblica.

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 11 gennaio 2000 - Dipartimento della Funzione Pubblica Disposizioni in materia di individuazione degli organi collegiali; Considerato che alcuni organismi collegiali previsti dalla legge ed istituiti con proprie deliberazioni, comportano un onere a carico del bilancio Comunale e per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Amministrazione devono essere sempre confermati ai sensi della sopracitata legge. Visto l'allegato parere favorevole in ordine di regolarità tecnica espresso dall'Area Affari Generali, e anche dall'Area Risorse Finanziarie, si chiede al Consiglio di deliberare che cosa? Riconfermare appunto ai sensi dell'articolo 96, citato inizialmente del 2000, Decreto Legislativo 267 i seguenti organismi collegiali in quanto ritenuti indispensabili per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, quindi abbiamo come gli scorsi anni Collegio dei Revisori dei Conti, la Commissione Elettorale Comunale nomina componenti Commissione Consiliare Istituzionale Affari Generali e Finanze con funzioni di controllo e garanzia; la nomina dei componenti della Commissione Consiliare Istituzionale Ambiente e Territorio; la nomina dei componenti della Commissione Consiliare Istituzionale di Servizi alla Persona; si chiede anche di deliberare e di dare atto che la spesa annua relativo al compenso spettante ai componenti gli organismi collegiali di cui al presente punto trova adeguata copertura nel previsionale 2023-2025; di trasmettere per conoscenza il presente atto al Dipartimento della Funzione Pubblica; di dare atto appunto dei pareri favorevoli delle due Aree di riferimento ovvero l'area Affari Generali e l'area Risorse Finanziarie. Grazie.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Dichiaro aperta la discussione sul punto, ci sono interventi? Non ci sono interventi. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Poniamo in votazione la delibera, favorevoli: Gruppo PD favorevole, Sinistra per Suzzara favorevole, Consigliere Capursi del Gruppo Misto favorevole, Movimento 5 Stelle favorevole; contrari: non ci sono contrari; astenuti: Consigliere Vezzani del Gruppo Misto, Fratelli d'Italia, e Lega per Salvini Premier; la delibera è approvata. Chiedo al Consiglio di esprimersi sull'immediata eseguibilità dell'atto, favorevoli: Gruppo PD, Consigliere Capursi, Movimento 5 Stelle, La Sinistra per Suzzara; contrari: non ci sono contrari; astenuti: Lega per Salvini Premier, Fratelli d'Italia, Consigliere Vezzani del Gruppo Misto. La delibera è anche immediatamente eseguibile.”.

## **PUNTO N. 5 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2022 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA DEL TERRITORIO SUZZARESE “SOCIALIS”**

**ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI:** “Buonasera a tutti, questa sera visto che la della tematica del bilancio ne avevamo anche già parlato abbondantemente la volta prima con il bilancio di previsione e poi è stata fatta anche, diciamo una riunione con tutti i Consiglieri, volevo approfittarne, forse dell'ultimo momento, insomma di fine già legislatura per quanto riguarda Socialis, perché probabilmente diciamo sarà l'ultima volta, o comunque la prossima volta sarà in piena campagna elettorale, quindi è meglio per tutti credo alcuni elementi importanti dirceli oggi, perché credo che possono influire anche sulle scelte future. Volevo così dare un attimo un inquadramento generale su quello che è l'attuale situazione, anche alla luce dei numerosi incontri che continuiamo a fare diciamo come rappresentanti dei vari ambiti territoriali con i colleghi Assessori, i Sindaci degli altri territori della Provincia con cui ovviamente ci accomuna diciamo più o meno le stesse situazioni. Come avevo avuto modo di dire, credo fortemente che la situazione in campo sociale l'anno scorso, ma quest'anno in modo particolare stia incominciando a far emergere delle criticità di sistema davvero molto elevate, abbiamo avuto più volte modo di

evidenziare anche alla Regione l'ultima volta proprio la settimana scorsa abbiamo avuto un incontro con l'Assessore alla disabilità di Regione Lombardia insieme agli altri ambiti, su cui abbiamo portato alcune problematiche che riteniamo davvero doveroso discutere sicuramente a livelli più elevati di quello Comunale, e abbiamo convenuto, come tutti i Sindaci, Assessori, che senza un progetto organico di ristrutturazione di quello che è il welfare in tutti i campi, ma soprattutto per quanto riguarda le due aree oggi più fortemente critiche, che è l'Area Anziani e l'Area Disabilità, il sistema attuale è un sistema che non può reggere molto nel tempo, nel senso che tutti gli sforzi che sono fatti da tutte le parti sono quelli di cercare di dare sicuramente strutture in grado di rispondere alle esigenze e soprattutto di riuscire a fare progettazioni serie, oramai tutti gli ambiti della nostra Provincia più o meno ci sono arrivati, chi più chi meno, gli sforzi vanno in questa parte soprattutto perché strutturarsi vuol dire riuscire a reperire risorse aggiuntive, ma qualsiasi somma noi riuscissimo anche a reperire nel futuro sicuramente non sarebbe mai sufficiente per coprire i bisogni. Questo vuol dire che c'è da partire da un'analisi davvero seria di come è organizzato il sistema del welfare, non solo Regionale, ma anche Nazionale ecco, perché il problema delle risorse che non sono mai concentrate e sono spesso frazionate, porta spesso a una dispersione di denaro nel quale diciamo l'ente finale, in questo caso gli Enti Comunali non hanno in mano diciamo la situazione globale che ruota attorno a una famiglia, che ruota attorno a un anziano, che ruota attorno ad un disabile, quindi le risorse spesso, come avuto modo di dire più volte, passano sulla testa degli Enti Pubblici e, o a volte vanno direttamente alle famiglie o a volte transitano tramite lo Stato o la Regione, ma spesso diciamo la mano sinistra non sa quello che fa la mano destra perché ovviamente non c'è continuità nell'assistenza di questi di questi bisogni. Abbiamo anche portato delle evidenze di problemi anche di natura strettamente sanitaria che riguardano il nostro territorio, come ho avuto modo più volte di dire, perché i problemi di natura sanitaria che riguardano in primis i Consultori del nostro territorio, la Neuropsichiatria, sono problemi che si riversano pesantemente sui problemi delle famiglie e di conseguenza sui problemi dell'Ente Comunale, e abbiamo avanzato una prima serie anche di proposte tramite appunto l'Assessore che era presente per poter anche qua trovare dei modi di collaborazione anche tra enti privati ed enti pubblici che possano dare quel senso anche di, però diciamo sempre guida del pubblico che possa ovviamente ricercare aiuti anche all'esterno, perché questo è fondamentale, ma che riprenda anche quel ruolo proprio di governo diciamo di fondi e delle politiche che oggi invece si è andato disperso perché diciamo con il mantra della libera scelta del cittadino, certo il cittadino è libero di scegliere, ma poi ovviamente quando le risorse sono poche si arriva al punto nel quale non c'è neanche più da scegliere, perché non ci sono ovviamente più le risorse per cui scegliere. Quindi questo credo che sia un elemento che anche l'Assessore abbia recepito, perché è stato veramente di comune accordo con un documento che abbiamo presentato in modo unico diciamo, in modo unico in questo caso a Regione. La ricerca quindi dei fondi è molto importante, ma ricordo bene che tutte le risorse che attualmente sono date nei vari campi sono risorse che non sono mai di natura strutturale, e soprattutto sono spesso rivolte a fasce di popolazione che attualmente sono beneficiarie di servizi, noi abbiamo il grosso problema di intere fasce di popolazione che rimangono diciamo ai margini di quelle che sono le politiche che attualmente facciamo, abbiamo ampi margini di persone che non riescono attualmente ad entrare nei servizi nei nostri ambiti perché ovviamente le risorse sono assolutamente limitate, e questo pone dei problemi di equità. Pone problemi di equità sociale che sono molto rilevanti, che credo che siano la sfida che la politica del domani deve affrontare, perché diciamo la risposta al singolo bisogno spesso può essere anche facile e immediata, ma poi diciamo la visione più complessiva di quello che c'è attorno implica delle scelte proprio di natura di equità che sono molto, molto pesanti e su cui nel futuro ci dovremo sicuramente confrontare, perché sono pieni i giornali di casi estremi, nel

quale uno si chiede ma è possibile non riuscire a dare una risposta a una famiglia che viene sfrattata con un disabile? Sono tanti casi sui giornali, e dall'altra parte dico sì, ma dall'altra parte è giusto che la famiglia, questa famiglia, che magari sono 15 anni che non paga l'affitto è giusto che l'Ente Pubblico dia anche una casa gratuitamente, sto tirando alle estreme conseguenze che non sono casi del nostro territorio, sono domande che spesso diciamo implicano anche delle riflessioni non solo politiche ma anche personali su quello che è il nostro significato diciamo di equità e di giustizia che abbiamo, e che sempre di più nel futuro dovremo affrontare. Come ambiti della Provincia ci siamo dati l'obiettivo di cercare sempre di più di portare avanti queste politiche in modo unitario anche dal punto di vista della regolamentazione, ma soprattutto dal punto di vista di ribadire che la nostra Provincia è stata più volte, diciamo tartassata rispetto a quello che è l'ambito dell'ATS, con questo diciamo penso che anche politicamente non debba più essere un tabù, perché i numeri parlano chiaro di come il nostro territorio Mantovano rispetto all'ambito Cremonese, all'ambito Cremasco, sia sicuramente in situazione deficitaria, e questo qui è di fronte agli occhi di tutti, e quindi è un tema che a catena dobbiamo penso riprendere in mano anche politicamente in modo univoco, perché da qui parte poi una serie di conseguenze su tutti i livelli ecco, pensiamo all'ambito sanitario dove queste conseguenze in ambito sanitario di una scarsa presenza di posti letto di conseguenza porta meno risorse, porta poi di conseguenza tutta una serie di servizi che vengono meno anche in ambito sociosanitario. Sull'ambito poi più largo che riguarda anche la povertà, stiamo incominciando ad assistere ovviamente a quella che è diciamo sempre di più la pressione riguardante ovviamente l'aumento delle spese fisse che le famiglie hanno, e quindi incominciamo già a capire che si stanno incominciando a muovere i primi problemi legati ovviamente a un'inflazione galoppante, ma soprattutto ovviamente a un aumento dei tassi che ha portato come ben sappiamo anche a un aumento delle rate dei mutui che fa sì che diciamo le richieste e le contribuzioni richieste siano sempre maggiori, pensate solamente che l'ultimo bando dei contributi affitto emanato da Regione Lombardia quest'anno ci ha visto quasi impegnati con 500 domande presentate, cioè è un numero veramente mastodontico, che fa capire qual è la portata del problema abitativo più in generale, ma qual è la portata anche del problema proprio di andare a cercare quelle risorse che permettono alle famiglie comunque almeno di evitare poi di cadere anche nella povertà, perché ricordiamoci sempre che finché l'economia funziona e finché l'economia va diciamo queste cose magari si riescono un po' a frenare ma poi, insomma, il minimo intoppo spesso fa cadere la famiglia in momenti di difficoltà anche quando meno se lo aspetta. Ecco, quindi sicuramente non c'è mai stata e non ci sarà mai la voglia di drammatizzare le situazioni, perché le situazioni vanno tutte gestite, vanno tutte gestite e spero anche che sempre di più si investa sul fatto di riuscire a tenere un alto livello del personale che gestisce queste situazioni, perché anche questo è un tema molto difficile, perché come in ambito sanitario anche in ambito sociale ovviamente e il personale è sempre minore, queste facoltà sappiamo che spesso diciamo buttano fuori assistenti sociali, buttano fuori il personale qualificato, ma quello che è questo, quindi diciamo basta che un Comune, basta che un Ente Pubblico diciamo che può offrire contratti migliori li offra e ovviamente c'è uno spostamento di personale, quindi l'unico modo è quello di fidelizzare il personale, è quello di tenerlo, è quello di investirci anche in formazione, e questo credo che sia un po' la chiave di volta che riuscirà anche a risolvere in questo modo situazioni che spesso non si risolvono semplicemente con il fatto materiale ecco, con il vile denaro, ma a volte si risolvono anche con il dialogo, l'ascolto, e prendendo davvero in carico le persone e le situazioni. Questo per dire che sono anche diciamo contento che questo lavoro che è stato fatto nei vari ambiti abbia portato anche una consapevolezza di problematiche comune, e di un dialogo comune tra Amministratori. Continuo a dire che è uno degli ambiti quello del sociale dove davvero il confronto tra

Amministratori di provenienza diversa è veramente stretto perché si ha a che fare davvero con i problemi quelli concreti, che non hanno sicuramente colore politico, si è fatto un lavoro importante e in ogni occasione quindi ribadisco che insomma anche per la nostra Provincia davvero questo è un fiore all'occhiello, perché non capita da tutte le parti di ritrovarsi in queste situazioni e di lavorare insieme in un ambiente e in un clima sicuramente propositivo. Nei prossimi mesi quindi continueremo anche le interlocuzioni con ASST su queste tematiche, perché anche ASST sta cercando di investire anche dal punto di vista del personale, quindi abbiamo sollecitato però che queste tempistiche siano accelerate il più possibile, perché ovviamente se non c'è il personale facciamo anche fatica a discutere poi di come allocare le risorse, di come allocare poi i nostri impegni. Ecco, mi sembrava doveroso dare queste piccole indicazioni molto generali, che c'entrano forse a volte poco con il bilancio in senso stretto, ma credo che insomma siano..., spero possano essere d'aiuto anche poi per un dialogo nei prossimi mesi anche alla luce di quello che sono delle situazioni poi anche più macro economiche che ci capiteranno. Grazie.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Dichiaro aperta la discussione sul punto, ci sono interventi?”.

**CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE):** “Buonasera, molto, molto velocemente, lo scenario che ha descritto l'Assessore poco fa è decisamente peggiore di quello che si è verificato durante la pandemia, forse l'ho già detto precedentemente, anche dopo la pandemia. Lo scenario attuale con l'impennata che hanno fatto registrare i tassi e quindi le rate dei mutui variabili che sono praticamente raddoppiate in meno di un anno, unito all'inflazione galoppante, l'emergenza energetica che insomma continua a produrre delle bollette piuttosto considerevoli, il tutto unito anche all'abolizione del reddito di cittadinanza, e quindi a quello che era uno strumento che aiutava le fasce più deboli in maggiore difficoltà, ci fa prefigurare uno scenario che non è non è affatto benaugurante, nel senso che insomma i tempi sono decisamente duri per le famiglie, anche nella nostra realtà, una realtà che è profondamente cambiata, è cambiata sul piano etico, sul piano culturale, è una Suzzara completamente diversa da quella di 10 anni fa, con le problematiche ormai di una grande città in una piccola realtà, e quindi penso che Socialis abbia di fronte una sfida forse ancora più ardua di quella che si aspettava, nel senso che ormai abbiamo, come detto, i problemi di una grande città nonostante non lo siamo. Mi permetto di sottolineare l'importanza di tutelare le fasce giovanili che nella nostra città hanno bisogno di punti di ritrovo, di punti di riferimento, è una carenza cronica che ha Suzzara da sempre, e spero che l'acquisto della sede di Socialis e dell'edificio adiacente che abbiamo completato nei mesi passati, grazie al contributo regionale che abbiamo richiesto come Movimento 5 Stelle col nostro Consigliere Regionale, possa costituire in un futuro insomma spero non troppo lontano, visto insomma, i lavori saranno anche importanti da fare su quell'edificio, l'inizio di una soluzione a questa problematica che riguarda i giovani. Quindi, ci sono esigenze sempre più pressanti che necessitano di risposte puntuali e rapide, e questa penso che sia, come detto, una sfida sicuramente difficile visti anche i costi che sono aumentati anche per il pubblico, e lo scenario insomma, non è dei più semplici.”.

**CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA):** “Allora, ci eravamo già espressi anche precedentemente nell'approvazione del precedente bilancio di previsione, per quanto riguarda Socialis con un parere favorevole, addirittura faccio già la dichiarazione di voto, e sarà così anche questa volta. Ho sicuramente accolto molto bene questo aspetto che ha evidenziato l'Assessore di buon rapporto tra le istituzioni, per cui

questo buon rapporto che vede tutte le forze politiche concentrate nel trovare delle soluzioni concrete, idonee possibili con una Regione che ha aperto un dialogo con tutte le Amministrazioni, quindi anche l'esito che c'è stato ultimamente di quella richiesta da parte delle famiglie di bambini autistici nella partecipazione ai CRES, abbiamo visto come è stato risolto in una maniera diciamo opportuna accogliendo le richieste che sono state fatte, quindi il dialogo aperto sicuramente è una condizione che facilita la soluzione. Anch'io convengo con l'Assessore che ha parlato prima di me, effettivamente è molto preoccupante, molto preoccupante soprattutto alla luce di un territorio che non evidenzia problemi lavorativi, per cui il lavoro c'è, il lavoro tutto sommato dà la sussistenza, però evidentemente non è sufficiente per garantire le risposte a questi bisogni, e questo effettivamente è una grossa preoccupazione, penso che sia una delle sfide maggiori per l'impegno anche che verrà della classe politica che guiderà il nostro Comune. Ribadisco quindi ci esprimeremo con un voto favorevole."

**CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** "Pronto, mi sentite, sì, chiedo scusa ma mi è venuto un abbassamento di voce improvviso. Mi trovo particolarmente d'accordo con le ultime parole che ha detto la Consigliera Melli, nel senso che ci troviamo in una situazione molto particolare, dove seppure il territorio di Suzzara comunque tenga dal punto di vista economico in particolar modo sulla questione del lavoro e delle aziende, è chiaro che adesso stanno un po' emergendo tutte quelle problematiche derivanti non solo dalla questione contingente, quindi l'aumento dell'energia, l'aumento dei tassi sui mutui, c'è anche un aumento particolare anche rispetto agli affitti ad esempio, ci troviamo in una situazione dove da un punto di vista immobiliare le compravendite probabilmente sono un attimo in stallo mentre invece gli affitti sono in aumento, anche questo incide ovviamente anche sulle spese familiari, oltre a questo stanno emergendo tutta una serie di questioni soprattutto su temi prettamente sociosanitari, stanno emergendo adesso anche a seguito non solo della pandemia, ma a seguito di tutta una serie di decisioni che sono state prese in tutti questi anni, in questi decenni dalla Regione. Quindi adesso ci stiamo accorgendo che la Provincia di Mantova, cioè non ci stiamo accorgendo oggi, ma stiamo pian piano scoprendo un po' tutti che la Provincia di Mantova ha delle grandi carenze rispetto alla sanità territoriale, non solo la questione dell'ospedale, ma come diceva l'Assessore consultori, la neuropsichiatria infantile, soprattutto tutte quelle strutture che servono e sono a supporto degli ospedali e dei medici del territorio che sono negli anni venuti meno ecco, quindi lo dicevamo durante la pandemia, ce ne siamo accorti particolarmente durante la pandemia ma adesso stanno pian piano emergendo e stanno pian piano emergendo in una popolazione che sta sempre più invecchiando, in una popolazione nella quale stanno aumentando i casi di disabilità e quindi ci troviamo appunto in questa situazione molto molto particolare dove fortunatamente c'è Socialis, perché se non ci fosse stata Socialis io sinceramente non so ecco i prossimi anni come comunque potremmo affrontare certe questioni. Per adesso come dicevo prima l'economia tiene, è prevista però inevitabilmente stante questo aumento continua dei tassi di interesse un rallentamento dell'economia nei prossimi mesi, ma con tutta probabilità anche il prossimo anno, e quindi auspichiamo che non venga particolarmente colpito il nostro territorio però ecco bisogna stare attenti anche su questo tema, che è un tema che sicuramente per Suzzara è estremamente importante. Per quanto riguarda il bilancio, si insomma i numeri lasciano un po' il tempo che trovano ovviamente, ma rispetto a tutte le altre questioni che ci siamo detti questa sera cosa possiamo constatare, che i numeri comunque sono in crescita, quindi si vede che dal punto di vista dei bandi si è lavorato molto bene, perché è importante anche appunto raccogliere risorse da poter in qualche modo distribuire, redistribuire sul territorio, il bilancio è sostanzialmente in equilibrio, cosa significa quindi, che c'è un'efficienza rispetto alle entrate e le uscite, e appunto tutto ciò



che entra in linea generale appunto viene speso ed erogato sul territorio in termini di servizi e di prestazioni ai cittadini ecco. Quindi questo punto di vista noi abbiamo sempre appoggiato questa struttura che è stata una novità degli ultimi anni, e apprezzo anche il fatto che le minoranze ecco abbiano man mano ecco capito il progetto, lo strumento ecco che sarà fondamentale per i prossimi anni per i nostri territori.”.

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** “Sì, siamo davanti a tempi incerti e a criticità da risolvere, abbiamo da un po’ di anni la società Socialis fatta dai Comuni del Piano di Zona che vi hanno investito risorse e vi hanno messo personale, proprio su questo tema io volevo arrivare, mi chiedo come mai se il Comune all’inizio ha conferito personale a Socialis, ora invece nella designazione della nuova macrostruttura e dell’organigramma torna a ricostituire in carico al Comune di Suzzara i Servizi sociali e quegli abitativi, e lo ha fatto con delibera di Giunta Comunale numero 77 del 22 maggio di quest’anno. E quindi cerco di capire il come mai. Ora, la giustificazione posta nella delibera è che le politiche sociali spettano al Comune e la gestione delle risorse spettano al Socialis, ma le politiche sociali non le fanno gli impiegati, quindi cosa c’entra la macrostruttura con questo spostamento, con questa apertura di funzioni, ecco questa cosa mi lascia molto perplesso. Grazie.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi la parola all’Assessore per la replica.”.

**ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI:** “E’ un bellissimo tema questo, non è un fatto tecnico, ma è un tema che dietro ha un mondo, però cercherò di sintetizzare il mondo che ci sta dietro a questa scelta; innanzitutto partiamo dal presupposto che quella cosa lì c’era anche prima ma era in capo all’Area Finanziaria alla Masseni, quindi l’Area Sociale c’è sempre stata nel Comune, è stata in questo caso spostata sotto sotto l’attuale Dirigenza, però, al di là dello spostamento che c’è stato ci sono due fatti, uno è un fatto tecnico perché l’Azienda di per sé è erogatore di servizi del Comune in ambito sociale, ma la funzione, la Funzione dei Servizi Sociali è una Funzione del Comune e che spetta al Comune, quindi ogni Comune ha in proprio capo la Funzione Sociale per definizione, per legge, quindi ogni Comune ha anche il Responsabile della Funzione Servizi Sociali e tutti i Comuni l’hanno mantenuta e, questo già basterebbe per dire che comunque va mantenuta, tra l’altro a settembre verrà un ambito del Veneto per parlare con noi del nostro modello, perché stanno anche loro andando su questa organizzazione di tutto il personale all’interno dell’azienda, ma stavano pensando addirittura di conferire tramite comunque accordo con la loro regione ovviamente, anche la Funzione del Sociale all’Azienda Sociale, cosa che da noi invece dal punto di vista funzionale non c’è, a tal punto che Socialis è governata ovviamente dal CdA ecc., ecc., ma da un comitato di indirizzo che vede la presenza degli Assessori più il Responsabile dei Servizi dei singoli Comuni, e qui veniamo all’aspetto che non è solamente un aspetto tecnico della Funzione Sociale, ma è un aspetto di contenuto. L’aspetto di contenuto fondamentale è che la Funzione del Sociale in capo ai Comuni è la garanzia che i singoli Comuni abbiano in mano tutto quello che è di collegamento con il sociale, perché il sociale non può essere solamente Socialis in senso stretto Assistente Sociale incontra la persona, no, il sociale deve essere assolutamente poi la diffusione sul singolo Comune delle buone pratiche affinché non si arrivi alla disperazione, all’estremizzazione di quel caso difficile, quindi faccio l’esempio: se c’è la Responsabile del Sociale si collega con l’Assistente Sociale affinché il bambino trovi durante i pomeriggi i tempi di andare non so a un dopo scuola perché ha bisogno di andare a un dopo scuola. Questa non è una Funzione Sociale, cioè non tocca all’Assistente Sociale andare materialmente a cercare nel Comune il posto dove

andare, questa è la Funzione che tocca al Comune, cercare per quella famiglia, quel bambino, la soluzione nel proprio Comune per trovare la soluzione. Socialis è nata per sviluppare sempre di più il sociale nei Singoli Comuni, non per accentrare, accentra il metodo, accentra lo sviluppo, accentra le risorse, ma poi lo scopo è quello di andare nei Comuni per sviluppare il sociale dei singoli Comuni, quindi senza la figura di collegamento nel Comune sarebbe semplicemente una mera operazione amministrativa che poi nei Comuni non riversa invece il contenuto e l'efficienza di quello che si vuole andare a fare sulle famiglie. Quindi è un piccolo Bignami della cosa ma per me è fondamentale che ci sia la Funzione Sociale e mi sono sempre combattuto affinché poi tra l'altro la Funzione Sociale sia sempre di più una Funzione che sia strettamente anche di contenuto sociale, non solamente tecnica. Quindi, a maggior ragione, l'opportunità di avere la Dottoressa Zucchi che già si occupa di scuola, cultura, (ta, ta, ta), è stato il collegamento giusto per unire anche il sociale perché così abbiamo il collegamento anche con scuola, cultura, perché ovviamente il ragionamento è unico, quindi è stata anche diciamo l'occasione per uscire dalla parte meramente tecnica per andare anche nel collegamento più di contenuto. I servizi abitativi sinceramente in questo momento non me lo ricordo, perché anche questa è una funzione che è in capo ai Comuni, il Comune poi ha demandato l'applicazione con la persona che lavora in Socialis che si occupa dei servizi abitativi di tutti i Comuni, però è stata mantenuta la funzione iniziale che era Servizi Sociali / Servizi Abitativi perché erano due cose che erano staccate, perché tra l'altro all'inizio erano anche sotto l'area tecnica, perché i servizi abitativi non erano propriamente materia strettamente sociale, era riguardante proprio anche la struttura eccetera, a questo punto il Comune si tiene ovviamente la parte poi di gestione del patrimonio, poi invece se vengono fatti dei bandi eccetera è l'operatore di Socialis, però ovviamente c'è un collegamento stretto tra Comune che deve fare ovviamente manutenzioni eccetera, perché l'inquilino ovviamente è un inquilino del Comune, il proprietario è sempre il Comune, poi sono stati dati a Socialis per quanto riguarda la gestione dell'incasso delle bollette e di tutto quello che avviene diciamo, però il Comune la sua funzione ce l'ha ancora essendo il proprietario degli immobili perché è rimasto tale.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Se non ci sono altri interventi passerei alle dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. Mettiamo in votazione l'Approvazione del bilancio consuntivo 2022 dell'Azienda Speciale Socialis, Favorevoli: Partito Democratico, Sinistra per Suzzara, Consigliere Capursi, Movimento 5 Stelle, Fratelli d'Italia; Contrari: non ci sono contrari; Astenuti: Lega per Salvini Premier, Consigliere Vezzani Gruppo Misto. È richiesta anche l'immediata eseguibilità, Favorevoli: PD, La Sinistra per Suzzara, Consigliere Capursi, Movimento 5 Stelle, Fratelli d'Italia; Contrari: non ci sono contrari; Astenuti: Lega per Salvini Premier e Consigliere Vezzani. La delibera è anche immediatamente eseguibile.”.

#### **PUNTO N. 6 - APPROVAZIONE MODIFICA CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI CANILE RIFUGIO PER RICOVERO TEMPORANEO E PERMANENTE DEI CANI RANDAGI (2020-2024)**

**ASSESSORE ARIANNA MARI:** “Buonasera a tutti. La convenzione per la gestione del servizio di canile rifugio per ricovero temporaneo e permanente dei cani randagi, è un tema che se vi ricordate abbiamo trattato a fine 2019, e riproponiamo stasera con alcune modifiche che sono diciamo intercorse in vista di che cosa, in vista del rinnovo della gara di affidamento di questo servizio che il Comune di Pegognaga ha in capo, e vista la scadenza dell'affidamento al canile di Pegognaga si è deciso con convocazione da parte

appuntamento del Comune di Pegognaga di rincontrarci all'interno della Conferenza dei Sindaci per ridiscutere alcune caratteristiche della Convenzione stessa, anche in virtù della manifestazione d'interesse ad entrare nella convenzione stessa da parte del Comune di Rolo, che è la prima diciamo modifica che potete trovare. Ricordo che la convenzione è uno strumento utile perché mette insieme in questo caso sette Comuni, che non hanno a disposizione sul proprio territorio comunale un canile, per offrire appunto rifugio e ricovero ai cani randagi. Cani randagi che, apro una parentesi, in questo momento nel nostro territorio sono comunque un numero tutto sommato esiguo, e quindi negli anni i numeri sono scesi notevolmente, ad oggi, a maggio 2023 parliamo di 13 cani all'interno appunto del canile di Pegognaga. Convenzione appunto come stavo dicendo che nasce in virtù di questa assenza e in virtù del fatto che i comuni hanno a disposizione lo strumento della convenzione per mettersi insieme, anche per poter diciamo chiedere maggiori tariffe diciamo migliorative, tariffe più convenienti per appunto il ricovero dei cani che vengono trovati nel territorio Comunale e appunto portati, insomma ricoverati all'interno del canile stesso. Durante appunto la Conferenza sono state discusse alcune caratteristiche della convenzione in essere, che erano in principalmente legate ai costi che ciascun Comune sostiene e sosteneva per il rifugio dei propri cani. Come sapete, nel momento in cui un cane viene trovato sul territorio, sul Comune di Suzzara in questo caso nel Comune di Suzzara, ed è privo di microchip, quindi non è di nessuno, diventa di proprietà del Comune di Suzzara e quindi è in carico al Comune a livello di costo e di sostentamento. La precedente convenzione prevedeva quindi una ripartizione di costi fissi, costi fissi di due tipologie, un costo fisso legato all'affidamento al Comune di Pegognaga della gestione di un bando o manifestazione di interesse nei riguardi di canili disponibili nel territorio ad occuparsi dei nostri cani, che è di circa del valore di 5.000 euro, e rimane anche in questa modifica, in questo caso, un secondo costo fisso legato ai costi di mantenimento della struttura, di mantenimento di acquisto insomma di materiali necessari per il sostentamento dei cani. I costi fissi fino alla precedente convenzione erano ripartiti sulla base del numero di abitanti, durante la Conferenza dei Sindaci si è deciso di suddividere invece questi costi fissi sulla base del numero dei Comuni, questo perché il servizio di fatto è identico per ciascun Comune aderente alla convenzione, quindi abbiamo reputato corretto ripartire i costi in maniera appunto più equa, quindi questa è la prima modifica che trovate all'interno della Convenzione. Rimangono di fatto invariati i costi variabili legati alla presenza dei cani, quindi ciascun cane ha un costo giornaliero pari circa 2 euro e 58, costo variabile che è rimasto invariato sulla base dei giorni che vengono trascorsi all'interno del canile. Durante la Conferenza il Comune di Pegognaga ha illustrato agli altri Comuni anche il fatto di avere appunto fatto richiesta ad altri canili di disponibilità per accogliere questi nostri circa 10/13 cani, ed è stata fatta richiesta all'Associazione Cinofila Mantovana ONLUS, a l'Hotel del Cane, all'Isola del Vagabondo canile di Mirandola e al canile di San Lorenzo che era il precedente canile che ospitava appunto i nostri cani, questo perché è stata fatta richiesta a questi canili, perché sono di fatto vicini al nostro territorio e quindi ci avrebbero permesso laddove avessero dato disponibilità di fare un trasporto dei cani in questo momento presenti a Pegognaga, più diciamo efficiente rispetto magari al canile di Canicattì ecco così per dire; questi tre canili, cioè escludendo quello di Pegognaga non hanno dato disponibilità ad accogliere i nostri cani per motivazioni di fatto dovute per esempio quello di Mantova ci ha risposto, questo per rispondere alla domanda che è stata fatta in Commissione dal Consigliere, che già doveva occuparsi dei cani di Mantova e quindi non aveva disponibilità a occuparsi anche di quelli del nostro territorio. Quindi, di fatto, vista la disponibilità manifestata dal canile San Lorenzo di Pegognaga, si è proceduto a parere favorevole da parte di tutti i Comuni della Convenzione ad affidare direttamente al canile di Pegognaga quindi nuovamente il servizio. L'ultimissima modifica quindi tornando alla convenzione, faccio di nuovo un recap rispetto alle modifiche che vi

siete trovati, quindi le modifiche alla Convenzione sono legate all'aggiunta di un nuovo Comune che ha manifestato interesse a far parte della Convenzione, quindi il Comune di Rolo, alla modalità di ripartizione dei costi fissi che saranno suddivisi per ciascun Comune e non più in base al numero di abitanti, e infine la possibilità di recesso che viene diciamo esclusa fino appunto alla scadenza della convenzione stessa che è del 31.12.2024, proprio perché, essendo comunque in sette, chiaramente dobbiamo garantire la sostenibilità economica di questo servizio per ciascun Comune, quindi è stato deciso in questo senso. Grazie.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “E’ aperta la discussione sul punto, ci sono interventi? Non ci sono interventi. Dichiarazioni di voto? Non ci sono neanche dichiarazioni di voto, di conseguenza mettiamo in votazione la delibera, Favorevoli: Gruppo PD favorevole, Sinistra per Suzzara favorevole, Consigliere Capursi favorevole, Fratelli d’Italia favorevole; Contrari: non ci sono contrari; Astenuti: Consigliere Vezzani, Movimento 5 Stelle, Lega per Salvini Premier. La delibera è approvata. Immediata eseguibilità, Favorevoli: Gruppo PD, Sinistra per Suzzara, Consigliere Capursi, Fratelli d’Italia; Contrari: non ci sono contrari; Astenuti: Consigliere Vezzani, Movimento 5 Stelle, Lega per Salvini Premier. La delibera è anche immediatamente eseguibile.”.

#### **PUNTO N. 7 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL CONSORZIO, OLTREPO’ MANTOVANO PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO**

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Mi chiede la parola il Consigliere Zanini.”.

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** “Sì, io volevo porre la questione pregiudiziale ai sensi dell’articolo 40 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, chiedo il ritiro del punto, e adesso vado a spiegare il perché: il Comune di Suzzara con verbale di deliberazione del Consiglio Comunale numero 71 del 18 dicembre 2008, ha istituito la Commissione per il paesaggio, e ne ha approvato il Regolamento. Regolamento che peraltro fa capo allo Sportello Unico, non Consorzio, Sportello Unico Oltrepò Mantovano, si tratta di un altro ente, e questo Regolamento tuttora vigente dà poteri di nomina della Commissione alla Conferenza dei Sindaci, regola il funzionamento della Commissione per il Paesaggio dei Comuni che hanno aderito allo Sportello Unico Oltrepò Mantovano, regolamenti e criteri per l’espressione del parere, le indennità, l’istruttoria delle pratiche e quant’altro. Quindi in sostanza, siccome la proposta di delibera che ci troviamo a trattare stasera non prevede l’abrogazione di questo regolamento, né della Commissione per il Paesaggio che abbiamo adesso, mi pare scorretto ignorare questi atti e semplicemente conferire il Servizio di Commissione per il Paesaggio al Consorzio Oltrepò Mantovano.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Il Consiglio Comunale è sospeso per 10 minuti.”.

**ASSESSORE TAZIO TIRELLI:** “Diamo atto al Consigliere Zanini di un fattivo contributo al miglioramento di questo atto.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Ecco, in seguito alla segnalazione del Consigliere Zanini provvediamo a integrare la delibera prima della sua illustrazione e prima della sua approvazione, quindi vi leggerò le 2 integrazioni, una per volta la voteremo in modo che poi passeremo alla discussione della delibera integrata. La prima integrazione viene subito dopo l’oggetto, quindi: Approvazione dello schema di convenzione con il Consorzio Oltrepò Mantovano per la gestione in forma associata della Commissione per il Paesaggio, il Consiglio Comunale visto il verbale di deliberazione di Consiglio Comunale numero 71 del 2008 ad oggetto: Istituzione della Commissione per il Paesaggio ai sensi dell’articolo 81, comma 1, 2 e 3 della Legge Regionale 11 marzo 2005 numero 12 ed approvazione del Regolamento; quindi questa è la prima integrazione che chiedo al Consiglio di votare, Favorevoli. all’unanimità. La seconda integrazione è invece la prima del deliberato, quindi il punto che adesso è l’1 diventa il 2 e il primo punto del deliberato è di abrogare il Regolamento per l’istituzione e la disciplina della Commissione per il Paesaggio ai sensi dell’articolo 81 della Legge Regionale 12/2005, approvato con delibera di Consiglio Comunale numero 71 del 2008, Favorevoli: all’unanimità. Quindi, a questo punto andremo a mettere in discussione ed eventualmente ad approvare la deliberazione così come modificata, adesso l’Assessore Tirelli può procedere all’illustrazione. Per quanto riguarda gli emendamenti pensavo di farli distribuire e di farglieli illustrare alla fine, perché prima c’è la discussione sulla delibera, poi quella sugli emendamenti, si votano gli emendamenti, e in seguito si vota la delibera come modificata, a meno che li voglia illustrare anche prima, va bene, intanto faccio distribuire l’emendamento.”.

**ASSESSORE TAZIO TIRELLI:** “Allora, l’oggetto è l’Approvazione dello schema di Convenzione con il Consorzio Oltrepò Mantovano per la gestione in forma associata della Commissione per il Paesaggio; il Comune di Suzzara ha esercitato dal 2008 le sue funzioni paesaggistiche in forma associata con diversi Comuni della Provincia di Mantova i Comuni facenti parte della Commissione Associata, da ultimo il Comune di Moglia hanno aderito in tempi diversi, cioè via via uno dopo l’altro allo Sportello Unico Destra Secchia dell’Oltrepò Mantovano, conferendo allo stesso anche le funzioni in materia paesaggistica. Sono intercorsi anche da parte del Comune di Suzzara con il Consorzio, ci sono stati contatti per poter aderire come Comune di Suzzara alla Commissione per il Paesaggio. Quindi l’adesione alla Commissione comporterà un costo di 2.000 euro annui. La Convenzione con il Consorzio Oltrepò ha validità dalla data della firma sino al 31.12.2025, fatta salva la facoltà di recesso da attuarsi con un preavviso di 90 giorni da entrambe le parti. Quindi si dà atto che in base alla Convenzione la quota di competenza del Comune di Suzzara per la gestione associata della Commissione per il Paesaggio ammonta a 2.000 euro per ciascun anno; la spesa trova copertura nel Bilancio Comunale ai capitoli adeguati e via, via, via. Quindi si autorizza conseguentemente il Sindaco alla sottoscrizione della citata sovvenzione, dare mandato all’Area Servizi al Territorio affinché provveda all’effettuazione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente Convenzione. La Convenzione che è allegata, questa delibera gode del parere favorevole dell’Ufficio Tecnico e dell’Ufficio Finanza. L’oggetto della Convenzione, leggiamo proprio solo il primo capoverso o poco più, si conviene e si stipula quanto segue: la presente Convenzione disciplina il conferimento al Consorzio dell’Oltrepò Mantovano per brevità chiamato Consorzio, del servizio di Commissione per il Paesaggio come servizio unitario con gli altri facenti parte del Consorzio; il servizio di Commissione del Paesaggio al Consorzio dell’Oltrepò, e trasferito il servizio inerente la Commissione del paesaggio. Il Consorzio dell’Oltrepò si impegna a svolgere una serie di attività riconducibili a quattro fasi operative, informazione ai cittadini, imprese, acquisizione delle pratiche di Commissione Paesaggistica, trasmissione del verbale di Commissione, aggiornamento del portale con

normativa e modulistica. Il Consorzio si impegna a organizzare il servizio conformemente agli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei Soci e a gestire il servizio conformemente alle normative in materia, e agli indirizzi contenuti nel presente atto. Quindi il Consorzio si impegna alla revisione, al costante aggiornamento, alla creazione di procedimenti, alla partecipazione ai tavoli di lavoro, il Comune si impegna a rispettare le norme, a ottemperare agli obblighi e via a seguire come prevede una qualsiasi Convenzione tra un Consorzio che ricordo essere un Consorzio di Comuni. Pertanto è un'Azienda partecipata da Consorzi, Quindi sostanzialmente si propone di aderire con per la Commissione Paesaggio al Consorzio con una somma di 2.000 euro all'anno con scadenza sino al 2025, fatto salvo la possibilità di recesso con 90 giorni di preavviso. In Commissione, a cui ero presente, il Consigliere Zanini aveva chiesto orientativamente quante sono le pratiche, io le do una risposta vicina al numero di pratiche, la Commissione si riunisce, si è riunita negli anni precedenti in media una volta al mese per assolvere alle pratiche presentate, il numero delle pratiche non glielo so dire, ma la Commissione si è diciamo riunita una volta al mese; questo è per così, non lasciare del tutto senza risposta la domanda che lei aveva fatto in Commissione. Quindi questa è la proposta, adesso non ho illustrato appositamente un punto perché è oggetto di emendamento, quindi l'ho lasciato dove c'è scritto alle Commissioni, lei propone emendamento, quindi ho lasciato a lei da leggere, così come un altro punto dove non ho accuratamente saltato di leggere così lasciamo l'illustrazione agli emendamenti che emendano quello che c'è scritto in delibera.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “È aperta la discussione sul punto, ci sono interventi?”.

**CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA):** “Mi sono effettivamente chiesta riguardando i punti dell'ordine del giorno di questa sera, che bisogno c'era effettivamente di andare a conferire la funzione al Consorzio quando noi abbiamo già questa Commissione all'interno del Comune che peraltro mi sembra che non comporti alcuna spesa, perché la partecipazione alle Commissioni non viene retribuita, sbaglio Vice-Sindaco?”.

**ASSESSORE TAZIO TIRELLI:** “Su questa materia che sia remunerata oppure no la Commissione sinceramente non sono preparato, non so dare una risposta, è una risposta non secondaria ma non mi sono preparato su questo fatto, lo chiedo immediatamente con un messaggio oppure ce lo dice il Consigliere Zanini.”.

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** “Sì, ma non per interrompere la collega che dopo magari può..., sì, è un argomento che avrei affrontato anch'io. L'articolo 183, comma 3, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Decreto Legislativo 42 del 2004 reca: la partecipazione alle Commissioni previste dal presente Codice, tra cui quella per il Paesaggio, non dà luogo alla corresponsione di alcun compenso, da intendersi quindi come qualsiasi forma di remunerazione per l'attività svolta dai membri delle Commissioni. Quindi lo prevede il Codice del Paesaggio.”.

**CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA):** “A parte questo, che poi ho visto che il costo effettivamente è un costo limitato, 2000 euro mi sembra sia stato citato come costo, non è forse questo, il discorso che si sta ponendo è: il Vice-Sindaco diceva, generalmente, mediamente, la Commissione si trova una volta al mese, non ha nessun costo. Allora dobbiamo andare a conferire in un'Azienda Consortile, in un Consorzio, dove sicuramente le pratiche a questo punto saranno sicuramente più lente nel dare una

risposta, perché tutti i Comuni che conferiscono una richiesta di parere non accelereranno sicuramente il tutto; ma poi come questione proprio anche di principio, ma perché dobbiamo delegare tutte le funzioni fuori, perché al nostro Comune che in fondo è un Comune importante, io capisco il ruolo del Consorzio per dei Comuni piccoli, lì capisco effettivamente che c'è un'esigenza, ma noi siamo al pari di Motteggiana? No, dico io c'è una bella differenza, un Comune di quasi 22.000 abitanti ha bisogno di conferire al Consorzio dell'Oltrepò? Ma io dico anche di no. Io dico che questa cosa ce la possiamo fare anche in casa nostra, tanto più che non costa niente, ci sarà sicuramente una velocità maggiore nel dare la risposta ad una richiesta dell'imprenditoria locale. Io proprio non capisco la logica se non quella di andare a confermare, su questo mi sono espressa più volte, questa appartenenza al Consorzio dell'Oltrepò, però in questo modo svalutiamo sempre di più, svuotiamo non svalutiamo, svuotiamo sempre di più le funzioni del Comune.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Farei illustrare gli emendamenti..., ho sbagliato dovevamo illustrare gli emendamenti prima, quindi se vuole poi la Consigliera può ripetere, vale mi sembrava abbastanza veemente, va bene così.”.

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** “Sì, ho proposto due emendamenti modificativi alla proposta di deliberazione, il primo emendamento prevede di sostituire alla pagina 1 della proposta di deliberazione la frase “alle Commissioni per il Paesaggio, istituite presso gli Enti locali cui è attribuita la competenza amministrativa in materia di paesaggio, le norme regionali affidano anche la responsabilità della valutazione della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti in aree non soggette a specifica tutela paesaggistica, tramite la formulazione di un parere obbligatorio e consultivo sul progetto all'esame”. Ecco, siccome le competenze delle commissioni del paesaggio non abbiamo bisogno di inventarcele perché sono scritte in maniera netta nella normativa, nella Legge regionale 12 del 2002, proponevo di sostituire questa frase con “ai sensi e per gli effetti dell'articolo 81, comma 3, della Legge Regionale 12 del 2005, e successive modifiche e integrazioni, la Commissione si esprime obbligatoriamente a) in merito al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e all'irrogazione delle sanzioni di cui rispettivamente agli articoli 146 e 167 del Decreto Legislativo 42/2004 e all'articolo 4 del DPR 9 luglio 2010 numero 139, che è il Regolamento recante il procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, numero 42, che è il Codice del paesaggio e successive modificazioni, di competenza dell'ente presso il quale è istituita; b) in merito al giudizio di impatto paesistico dei progetti di recupero abitativo dei sottotetti di cui all'articolo 64, comma 8; c) in merito al giudizio di impatto paesistico dei progetti di cui alla parte IV della normativa del Piano Paesaggistico Regionale; d) in ogni altra ipotesi espressamente prevista dalla normativa vigente e dai regolamenti locali”; (quindi la frase che è proposta per l'emendamento richiama erroneamente legge regionale 12 del 2002 invece del 2005, nella prima riga proprio). Secondo emendamento modificativo, questo nasce invece dal fatto che nella deliberazione a quello che era il punto 1 e che adesso con la modifica appena apportata stasera è diventato il punto 2, si andava a indicare che l'oggetto della proposta di deliberazione era l'approvazione dello schema di convenzione con il Consorzio Oltrepò Mantovano per la gestione in forma associata della Commissione per il paesaggio, e non il Conferimento al Consorzio delle funzioni in materia paesaggistica, perché le funzioni sono del Comune. Quindi, in sostanza, di Approvare l'allegato schema di convenzione tra il Comune di Suzzara e il Consorzio Oltrepò Mantovano (Allegato A) per il conferimento al Consorzio delle funzioni in materia paesaggistica (pareri su Autorizzazioni paesaggistiche,

e su Valutazioni di compatibilità paesaggistica), proponiamo di semplificare e di rendere;  
2. di approvare l'allegato schema di convenzione tra il Comune di Suzzara e il Consorzio Oltrepò Mantovano (Allegato A) per il conferimento al Consorzio del Servizio di Commissione per il Paesaggio. Ecco qua, grazie.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Per quanto riguarda questi emendamenti è stato dato il parere di irregolarità tecnica da parte degli Uffici, se lo volete verificare è qui al tavolo della presidenza, di conseguenza possiamo adesso mettere in discussione gli emendamenti, ci sono interventi? Sì, interventi sugli emendamenti, perché trattandosi del punto 7 che si tratta di emendamenti a provvedimenti soggetti all'espressione di parere di regolarità tecnica, dobbiamo prima approvarli e poi mettere in discussione il provvedimento con questi, mentre invece nell'altro caso si poteva fare diversamente. Quindi adesso gli interventi sono sugli emendamenti. Non ci sono interventi, quindi direi in questo caso neanche dichiarazioni di voto, metterei in votazione il primo emendamento modificativo proposto, Favorevoli: unanimità; secondo emendamento proposto, Favorevoli: unanimità; di conseguenza i due emendamenti sono approvati e a questo punto possiamo ritornare alla discussione sul testo come modificato dalle integrazioni votate inizialmente e dai due emendamenti, era intervenuta la Consigliera Melli, chi intende intervenire? Mi sembrava che forse il Consigliere Zanini si era prenotato.”.

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** “Sì, ho qualcosa da dire anch'io, devo in primo luogo porre in evidenza che l'aver presentato degli emendamenti e l'essere intervenuto per chiedere la modifica della proposta di deliberazione ha lo scopo principale di fare in modo che, nel bene o nel male, da questo Consiglio esca un atto corretto o quantomeno migliorato, indipendentemente da quella che può essere la linea politica che vado adesso invece a rappresentare. Mi trova d'accordo l'intervento fatto dalla collega Consigliera Melli, perché effettivamente ... (**Presidente:** silenzio per cortesia in Aula) ... il costo della Commissione del Paesaggio dovrebbe essere pari a zero, e ritrovarci a spendere 2.000 euro all'anno non avrebbe senso, non avrebbe senso anche perché la Commissione per il Paesaggio può riunirsi anche in forma telematica, ad esempio, quindi non è detto per forza che debba essere una riunione fisica che avviene in un luogo, e avremmo così la possibilità di avere una nostra Commissione a costo zero che si riunisce anche una volta alla settimana a seconda delle esigenze dell'Ente, e che anzi potrebbe essere la nostra la Commissione che si fa da capofila per gestire le pratiche paesaggistiche dei Comuni dell'intorno, oltre a questo avevo rilevato che nella convenzione abbiamo delle convenzioni, chiedo scusa delle pattuizioni che rendono chiari tanti aspetti, ma non quelli operativi, cioè non sono ad esempio regolamentate le tempistiche, sappiamo che ogni procedimento a cui il Comune dà avvio su istanza del privato ha un termine entro il quale va concluso, e se noi mandiamo delle pratiche alla Commissione Paesaggistica del Consorzio Oltrepò Mantovano e questo qua non riunisce la Commissione del Paesaggio entro tempi congrui perché magari l'ha appena riunita, effettivamente noi ci perdiamo, e qua non c'è scritto nulla, abbiamo delle pratiche che vanno fuori termine. Questo giusto per fare un piccolo esempio, per cui forse era il caso di, davvero di avere l'iniziativa e il coraggio soprattutto di fare una nostra Commissione Suzzarese e che magari facesse da capofila per i diversi Comuni dell'intorno. Grazie.”.

**CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Allora, sulle questioni meramente tecniche mi affido ovviamente ai tecnici e quindi, noi ovviamente abbiamo anche votato gli emendamenti sulla base dei pareri favorevoli. Per quanto riguarda invece



la questione se vogliamo meramente politica e sul fatto perché Suzzara non abbia non abbia proseguito autonomamente sulla questione della Commissione Paesaggio, però dobbiamo partire da un presupposto importante che è anche all'interno della delibera, nel senso che è proprio sulla base di quel regolamento che menzionava prima dell'inizio della discussione del punto, appunto nel regolamento del funzionamento di questa commissione erano presenti diversi Comuni, quindi c'era una forma associata dove diversi Comuni appunto davano a Suzzara il ruolo di capofila per la questione della Commissione Paesaggio, man mano i vari Comuni per diversi motivi hanno deciso di non aderire più, e quindi Suzzara questo punto, e credo che sia questa proprio la motivazione, Suzzara è rimasta da sola e a quel punto l'Amministrazione ha fatto una valutazione e rispetto anche alle varie commissioni, quindi a queste 12 Commissioni Annuali si è pattuito un certo compenso. Il compenso è congruo o non congruo, il compenso è congruo nel momento in cui viene valutata anche quanto tempo occupa per il Comune l'organizzazione della Commissione Paesaggio ecco, nel senso che nel momento in cui il Comune dà affidamento a degli esterni lo svolgimento di questa funzione perché probabilmente libererà anche di una minima parte ma comunque libererà di diversi adempimenti ecco il Comune. Quindi non è tanto la questione del ma noi dobbiamo fare tutto al nostro interno, la valutazione è sulla base anche di quanto tempo occupa organizzare queste Commissioni e la congruità del compenso pattuito ecco, adesso qua stiamo parlando di 2.000 euro all'anno, quindi personalmente non so quantificare se è congruo oppure no, ma visto l'importo io credo che possa essere ecco comunque in qualche maniera sostenibile dal Comune, nel momento in cui capiamo che magari i tempi si prolungano e le operazioni non sono così efficienti come magari potevano essere prima io credo che il Comune possa comunque ripensarci, la prossima Amministrazioni potrà comunque ripensarci, ecco, credo che sarà fatta anche una valutazione rispetto a questi a questi mesi di lavoro ecco.”.

**ASSESSORE RAFFAELLA ZALDINI:** “Buonasera a tutti, mi collego anche a quello che ha detto il Consigliere Covizzi, prima appunto esisteva questa Commissione Paesaggio su più Comuni; i Comuni che non aderiscono più alla Commissione Paesaggio del Comune di Suzzara associata in realtà hanno aderito al SUAP del Consorzio, che comprende anche la Commissione Paesaggio, quindi il Consorzio sta in realtà svolgendo più funzioni per questi Comuni, per quanto ci riguarda invece le altre funzioni del Suap sono gestite internamente, si è deciso appunto solo per la Commissione Paesaggio, che non aveva una codifica precisa per quanto riguarda il costo, perché comunque anche il Suap del Consorzio per gli altri Comuni ha un costo definito da una convenzione, in questo caso, invece non c'era un prezzo codificato, stabilito, perché appunto non esisteva solo il servizio Commissione Paesaggio si è deciso per 2.000 euro, che appunto dovrebbero corrispondere, corrispondono al lavoro messo in campo dagli uffici del Consorzio in sostituzione, o comunque in affiancamento a quello che è il lavoro del degli Uffici Comunali. Quindi è stato quantificato appunto questo lavoro annuale per più o meno 12 Commissioni, che non sono 12 incontri ma 12 Commissioni in 2.000 euro, quindi in realtà gli altri Comuni hanno deciso di aderire con un servizio molto più ampio, molto più complesso, molto più strutturato, e anche più costoso in questo caso, al Consorzio. Grazie.”.

**SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Tra l'altro, Enti di ordine superiore al nostro, e in primis la Regione, ma poi anche nel vecchio regolamento era citato un decreto legge, auspicano proprio su questo tipo di Commissione una intersezione tra più Comuni, cioè che ci sia una sorta di specializzazioni, quindi che ci sia diciamo un lavoro di équipe di più Comuni, ecco, chiamiamola così, quindi in realtà è proprio anche auspicato di non andare da soli, ma avere, e questo lo si può ritrovare mi faceva notare

anche prima l'Assessore Mari, in una vecchia delibera, io di questo ricordo, ma in realtà è proprio citato nella passata delibera che regolava la Commissione Paesaggio.”.

**ASSESSORE TAZIO TIRELLI:** “Volevo semplicemente collocare questa scelta in un complesso di scelte che abbiamo sempre cercato di fare in modo molto razionale, che sono quelle di mantenere nell'ambito del Comune tutte le cose molto importanti e molto significative, e quando è possibile visto che il Comune di Suzzara ha un numero di dipendenti piuttosto contenuto, trasferire all'esterno quei lavori, magari, passatemi il termine, non è quello di questa Commissione, però quel lavoro ripetitivo, quel lavoro che può essere fatto fare all'esterno per impegnare il meno possibile le risorse interne su dei lavori diciamo di modesto profilo professionale, si cerca di mantenere all'interno del Comune tutto quello che è delicato e significativo, dando all'esterno, come voglio dire esternalizzando alcune funzioni. La stessa adesione al Consorzio, quando abbiamo parlato di aderire al Consorzio ha risposto fondamentalmente a questo principio, cioè, invece di farci tutto in casa, facciamo in casa quello che ci qualifica e trasferiamo all'esterno, in questo caso forse la scelta magari per qualcuno dice no, il panorama è importantissimo e la Commissione è importantissima, però io ho visto che alla fine si traduce tutto in analisi tecniche di altezze, misure, rispetto di, coperture X anziché Y, qui insomma capisco, ma è un lavoro che trasferito all'esterno risponde a questo principio generale, al di là di tutto quello che diceva il Sindaco che pure viene auspicato che lo si faccia, affinché anche ogni Commissione di ogni Comune non ragioni: se Suzzara ragiona in modo molto o troppo diverso da Motteggiana, Gonzaga e Pegognaga, e ognuno ragiona col suo parametro finisce che abbiamo il panorama a colori variati, ad Arlecchino.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Se non ci sono altri interventi passerei alle dichiarazioni di voto.”.

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** “Io chiedo venia ma devo illustrare un'ultima cosa nello spiegare il motivo per cui voterò quello che vi dico; gli Uffici Comunali ricevono le pratiche, le istanze dei privati, gli Uffici Comunali le istruiscono, gli Uffici Comunali chiedono eventuale documentazione integrativa, ricevono i tecnici, discutono con i tecnici se ci sono dei problemi, dopodiché le passano alla Commissione per il Paesaggio che le guarda ed esprimere il proprio parere, dopodiché di nuovo gli Uffici Comunali prendono le pratiche e le portano o le mandano in Sovrintendenza, e attendono di rapportarsi con la Sovrintendenza per arrivare alla fine alla proposta di provvedimento autorizzativo e al rilascio dell'autorizzazione. Quindi più del 90% dell'iter della pratica resta comunque all'interno del Comune, e la Commissione è chiamata a riunirsi per esprimere un parere. Benissimo che ci siano delle Commissioni che riguardano sempre più Comuni, magari Commissioni accentrate, però non è un buon motivo perché una cosa che per legge debba essere gratuita venga pagata, quindi darò parere negativo, contrario. Grazie.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto mettiamo in votazione l'Approvazione dello schema di convenzione con il Consorzio Oltrepò Mantovano per la gestione in forma associata della Commissione per il Paesaggio così come modificata, Favorevoli: Gruppo PD favorevole, Sinistra per Suzzara favorevole, Consigliere Capursi favorevole, Movimento 5 Stelle favorevole; Contrari: Consigliera Vezzani, Fratelli d'Italia, Lega per Salvini Premier; Astenuti: non ci sono astenuti; la delibera è approvata. Immediata eseguibilità dell'atto, Favorevoli: Gruppo PD, Sinistra per Suzzara, Consigliere Capursi,

Movimento 5 Stelle; Contrari: Lega per Salvini Premier, Fratelli d'Italia, Consigliere Vezzani. La delibera e anche immediatamente eseguibile.”.

## **PUNTO N. 8 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DEGLI SPAZI COMUNALI**

**ASSESSORE RAFFAELLA ZALDINI:** “Buonasera di nuovo. Sì, allora, alcuni mesi fa abbiamo così messo a disposizione dei cittadini una nuova sala civica, che è la sala civica di Tabellano, della frazione di Tabellano, e questo ci ha fatto così riprendere in mano le regole dell'utilizzo degli vari spazi pubblici a disposizione appunto dei cittadini, e insomma ci siamo resi conto che esistevano vari documenti delle modalità di utilizzo appunto delle sale civiche del Comune, della sala civica che si trova sotto la sala consiliare e quella delle frazioni, e anche delle indicazioni di utilizzo degli spazi del Piazzalunga e della Galleria in due documenti separati. Allora da qui abbiamo deciso di provare a proporre al Consiglio Comunale un Regolamento che tenesse conto di tutti gli spazi pubblici, quindi sia delle sale civiche quella di via Montecchi, San Prospero, Riva, Tabellano e Saitetto, degli spazi del Centro Culturale Piazzalunga e del Museo e anche degli spazi all'aperto che in realtà prima non erano disciplinati, il cui utilizzo non era disciplinato, quindi lo spazio all'aperto, il cortile dei Piazzalunga, della Galleria, e anche il cortile che si trova nelle ex scuole di Tabellano, perché abbiamo visto che ogni tanto sono anche questi richiesti. In realtà non è cambiato molto rispetto a quello che erano le precedenti regole, poiché è cambiato veramente poco, abbiamo solo cercato di rendere più organico e mettere insieme quello che erano le diverse indicazioni che c'erano. Per quanto riguarda l'utilizzo della sala civica di via Montecchi è concesso a titolo gratuito a circoli, associazioni ed organismi culturali, religiosi, sportivi, politici, sindacali, istituti scolastici, enti pubblici, per un massimo di 15 giorni nel corso dell'anno, dopo 15 giorni c'è appunto l'utilizzo a pagamento secondo le tariffe stabilite dalla Giunta comunale, e in realtà agli istituti scolastici abbiamo previsto, poi se scorrete il regolamento viene detto: l'utilizzo è sempre gratuito. Per quanto riguarda invece le sale civiche delle frazioni, è concesso sempre a titolo gratuito anche oltre i 15 giorni per tutti gli utilizzi come indicato sopra, a pagamento ovviamente per i soggetti privati. Questo per quanto riguarda le sale civiche. Per quanto riguarda invece le cosiddette sale culturali, qui insomma sicuramente l'utilizzo del Piazzalunga e del Museo vanno coordinati e concordati anche con l'Amministrazione in caso di iniziative in cui si può collaborare o di iniziative patrocinate. Invece per quanto riguarda l'utilizzo della Sala del Poliedro che è quella sapete che è dietro il Piazzalunga, anche in questo caso è un po' governata come le sale civiche, quindi può essere utilizzata gratuitamente per ogni evento o iniziativa con rilevanza culturale, sociale o formativa promosse da ogni tipologia di soggetto, compresi i gruppi politici e le imprese. Per quanto riguarda gli spazi invece all'aperto, le aree cortilive, l'uso di questo spazio è riservato a titolo gratuito, anche in questo caso a circoli, associazioni ed organismi culturali, religiosi, sportivi ed istituti scolastici, per ogni utilizzo con rilevanza culturale e sociale. Adesso qua vi ho voluto solo elencare quello che abbiamo ripreso dalle altre modalità di utilizzo. Siamo andati poi a specificare una cosa che in realtà non era ben chiara prima, ed è la gestione delle sale civiche delle frazioni, perché avremmo previsto di stipulare degli accordi con le associazioni delle frazioni, ovviamente se vorranno, perché possano gestirle e prenderle in carico e quindi gestirle in autonomia, ovviamente se ci sarà da parte loro la volontà, questo per dare la possibilità di utilizzarle in modo più frequente, ma anche per permettere a noi di avere una gestione migliore perché l'associazione può andare anche a controllare lo stato della sala. Altre cose... ah ecco una cosa importante, cioè una cosa importante, insomma, diciamo così che l'utilizzo, la richiesta di utilizzo della Sala civica, a parte quelle

delle frazioni che spero possono essere gestite dalle Associazioni, dovrebbe avvenire in via preferenziale attraverso lo sportello telematico, questo perché permette anche un controllo più puntuale della richiesta, anche se ancora viene accettata anche la richiesta cartacea. Diciamo che adesso, vabbè io vi ho elencato un po' i vari punti, non penso ci sia niente di particolare e di diverso da quanto c'era prima, sono state solo appunto messe insieme e rese più organiche tutte le modalità di utilizzo, è stato specificato meglio quello che riguarda la gestione delle sale civiche di frazione e l'occasione è stata proprio l'apertura di questa nuova sala civica di Tabellano, insomma, se ci sono delle domande ovviamente rimango a disposizione.”.

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** “Eccomi, ho diverse perplessità sulla Convenzione, la Convenzione che vede coinvolte le Associazioni, nulla in contrario, però qui più che una collaborazione pare proprio una delega che si dà a queste Associazioni che non sono tenute all'osservanza dei principi di legalità, buon andamento e imparzialità propri della pubblica amministrazione. La gestione dovrebbe avvenire tramite delle convenzioni gratuite, ecco, sarebbe stato corretto allegare a questo questa bozza di Regolamento anche la bozza di Convenzione, Convenzioni tipo da stipulare con le varie associazioni. Il dubbio che ci si pone è: il cittadino o comunque l'utente manda le istanze al protocollo delle Associazioni? Il protocollo, il protocollo non è un giochettino, il protocollo è uno strumento colossale, regolamentato, ed è uno strumento di trasparenza anche. Le Associazioni non so se hanno il protocollo, e chi firma le autorizzazioni poi all'utilizzo delle sale civiche quando vengono richieste alle Associazioni, l'articolo 8 affronta la revoca dell'autorizzazione e dice: per qualsiasi inosservanza da parte degli utilizzatori di quanto stabilito nel presente Regolamento, l'Amministrazione comunale potrà, a suo insindacabile giudizio procedere all'immediata revoca dell'autorizzazione all'uso senza che ne occorra diffida. Ecco, a me pare che questo sia assolutamente in contrasto con l'articolo 10-bis della Legge 241 del '90 sul preavviso di diniego che garantisce la possibilità di difendersi al titolare dell'istanza al quale va comunicata l'intenzione di non approvare la sua richiesta, e questo nei 10 giorni che gli vengono dati per legge, può presentare opposizioni, osservazioni o comunque difendersi. Ho diverse perplessità, per cui mi fermo qua.”.

**CONSIGLIERE LUCA FANETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Volevo solo aggiungere un'informazione che forse il Consigliere Zanini non sa, mi pare di capire che i cittadini singoli non possano richiedere la sala civica, ma deve essere un'organizzazione a chiederla la sala civica, mi pare di capire, però, per cui non è il singolo cittadino, non è lui che fa la PEC, è l'organizzazione che si prodiga, ovviamente nell'ambito dell'organizzazione ci sarà un cittadino che si farà carico di fare questa richiesta, e quindi, dopodiché credo che non ci sia nulla di diverso, cioè come diceva l'Assessore, ripeto che non c'è nulla di diverso da quanto succede oggi, i cittadini, cioè le organizzazioni chiedono l'utilizzo delle sale civiche, quelle di frazione a chi ne ha la titolarità dell'organizzazione e per quella di città, cioè del capoluogo al Comune tramite lo sportello telematico, non vedo nessuna particolare difficoltà, e se non si può lo sportello del protocollo è aperto al pubblico come di consueto. Quindi se non si è in grado per lo SPID, per tutta una serie di difficoltà di fare la richiesta nella modalità elettronica esiste anche l'altra modalità, quindi non vedo veramente nessuna particolare difficoltà, dopo mi sembra tutto come al solito, quindi bene, cioè bene, tutto a posto.”.

**CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA):** “Mah, una osservazione mi viene, anche l'altra sera quando abbiamo fatto la Commissione effettivamente sulla procedura; allora, noi questi Regolamenti effettivamente sì li abbiamo visti in

Commissione, li abbiamo visti ad Atto fatto, ma perché non si è seguita una procedura invece di costruzione di questi regolamenti in Commissione? In fondo è vero che non è stata conclusa, ma quando abbiamo ripreso in mano il Regolamento del Consiglio Comunale, avevamo proceduto facendo un confronto di diversi regolamenti e trovando quello che era più adeguato alla nostra realtà, anche per questi regolamenti sarebbe stato secondo me, dal punto di vista procedurale sicuramente più efficiente e non ci saremmo trovati oggi a dover discutere dei cavilli che hanno sicuramente una notevole importanza. Io ritengo che sia discutibile proprio la procedura con la quale si è proceduto, anche che c'è un gioco di parole che si ripete che non mi piace, però avete capito.”.

**CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE):** “Mah, no, io non sono d'accordo con quello che ho appena sentito, nel senso che la Commissione Affari Generali dovesse costruire passo, passo tutti questi regolamenti servirebbero non so quante sedute e quali costi anche in termini di gettoni andrebbero a.., quanto costerebbe poi all'amministrazione una cosa del genere, oltretutto il percorso fatto per il Regolamento del Consiglio comunale di funzionamento, fra cui fra parentesi ho chiesto recentemente anche alla Presidente di attivarsi affinché si arrivi perlomeno a settembre, massimo ottobre, a portarlo in Consiglio, ripeto, quel percorso è stato giustamente affrontato in quel modo perché si parlava e si parla del funzionamento appunto del Consiglio Comunale, quindi la Commissione andava, giustamente aveva il dovere di costruire un Regolamento che andasse incontro un po' alle esigenze di tutti, ma qua parliamo di una tematica che va al di là di, cioè costruire passo passo tutti i Regolamenti in Commissione diventerebbe una cosa che io francamente non ho mai sentito, cioè diventerebbe veramente un impegno incredibile, oltre che anche uno spreco secondo me di risorse. In merito all'osservazione che ha fatto il Consigliere Zanini e anche la Consigliera Melli sul fatto che adesso stiamo un pochino discutendo su alcune diversità d'opinione, il fatto è che di fatto questo Regolamento per come l'ho letto io prende quello che già c'era, anche se non scritto e definito perfettamente, lo mette per iscritto, cioè la prassi comunque è sempre stata questa, e anche noi come Movimento abbiamo più volte usato le sale delle frazioni non incontrando mai nessun tipo di problema, anche perché sono degli spazi più ridotti e più vissuti proprio dalla frazione come luoghi di riferimento strettamente appunto della frazione e poi nulla vieta di fare la richiesta comunque alla PEC, cioè quella del chiedere direttamente all'associazione una delle modalità, ma nulla vieta di chiedere quello spazio direttamente tramite PEC al protocollo o tramite sportello telematico, cioè non è che una preclude le altre. Quindi non lo so, mi sembra positivo il fatto che sia stato messo per iscritto un po' quella che è la prassi che io ho visto già applicata in questi due mandati, non so, probabilmente anche prima, non ne ho idea. Quindi non so cosa la Commissione avrebbe potuto fare di diverso o di migliore nel prendere in mano questo Regolamento, come anche il Regolamento precedente, insomma, provate a immaginare che ogni Regolamento del Comune debba essere costruito collegialmente in Commissione, noi abbiamo impiegato molti anni per fare quello per arrivare a una bozza definita del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, immaginiamo quanto avremmo dovuto impiegare se ci fossero stati più Regolamenti. Quindi così una perplessità di questo tipo.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Se non ci sono altri interventi darei la parola all'Assessore Zaldini per la replica.”.

**ASSESSORE RAFFAELLA ZALDINI:** “Allora, diciamo che sono d'accordo con il Consigliere Rosselli quando ha parlato delle sale civiche delle infrazioni come dei punti di riferimento della comunità, dei luoghi di ritrovo, dei luoghi che le Associazioni utilizzano

abbastanza spesso fortunatamente, e quindi è stato quasi naturale cercare di favorire ancor di più l'utilizzo proprio facendo in modo che le Associazioni possano prenderla in carico e gestirla anche per altre Associazioni o per gruppi che le richiedono. Qui appunto si è andato un po' a specificare come deve avvenire questo utilizzo, come devono essere i rapporti con l'Ente, con il Comune, e anche con i cittadini dall'altra parte. Per quanto riguarda i cittadini o meglio altre Associazioni, o gruppi strutturati, i partiti, che devono/dovrebbero fare richiesta direttamente all'Associazione, quindi effettivamente non passare per il protocollo del Comune, però è anche vero che a fine anno abbiamo scritto nel Regolamento l'Associazione dovrebbe/deve rendicontare al Comune quanto avvenuto durante l'anno, proprio perché il Comune deve essere cosciente, deve avere coscienza e contezza di quello che è avvenuto all'interno della sala civica, quindi, insomma, c'è questa modalità di rapporti fra l'Ente e l'Associazione. D'altro lato, appunto, ci sarà una Convenzione, un accordo, una Convenzione, che andrà a definire tutto quello che saranno i compiti dell'Associazione e anche gli obblighi sia dell'associazione sia del Comune come avviene normalmente in una convenzione. Diciamo che dal mio punto di vista la lettura è stata di favorire l'associazionismo e quindi anche la vitalità, la vita, la socialità all'interno e dentro nelle frazioni, mi sembra una modalità, poi anche l'Associazione dovrà rispondere positivamente, non è detto eh questo. Questa è stata così un po' la volontà di mettere insieme le varie norme che c'erano e di favorire in realtà le associazioni e la loro così, la loro vita all'interno delle piccole comunità di frazione. Basta.”.

**SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Leggendo il Regolamento al di là degli aspetti regolatori appunto, si nota credo come ci sia un sistema piuttosto diffuso a Suzzara di luoghi che possono ospitare momenti di riflessione tra le persone, momenti di confronto, perché ricordiamo poi che per ogni sede, soprattutto nelle frazioni, pensate anche solo alla sola manutenzione ordinaria, quella sede avrà una caldaia, avrà delle tinteggiature, avrà un bagno ogni tanto..., quindi, tutto anche questo comporta ovviamente uno sforzo da parte dell'Ente, ma credo che ne valga la pena perché è un elemento di ricchezza e ramificazione anche territoriale. Aver credo anche aperto la nuova sala civica a Tabellano è andato un po' in questa direzione. È una ricchezza, e speriamo che oltre che essere sempre sfruttate tante lo sono devo dire, si riesca anche in futuro a mantenere tutto anche questo livello di articolazione, perché sappiamo che quando le cose non vanno benissimo a un certo punto si cerca di concentrare maggiormente per efficientare maggiormente, fino a oggi per fortuna questo Ente è riuscito a garantire questa articolazione territoriale oltre che poi tutte le sale disponibili anche nel capoluogo. Quindi abbiamo parlato di quella disponibile a Piazzalunga, di quelle disponibili in Galleria e anche qui vicino alle sale Comunali. Quindi questi luoghi credo non mancano e speriamo appunto che anche in futuro vengano sempre utilizzati perché vuol dire che le persone si ritrovano, e pensano, sviluppano idee e costruiscono qualcosa. Grazie.”.

**ASSESSORE RAFFAELLA ZALDINI:** “Fra l'altro, sempre in questa direzione, abbiamo anche scelto per le sale civiche di frazione di non far pagare nessuna tariffa, anche oltre quelli che sono gli utilizzi previsti per la sala civica di Suzzara, insomma, ovviamente tutto va nella direzione di favorire il ritrovo delle persone anche nelle frazioni.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Mettiamo in votazione l'approvazione del Regolamento, Favorevoli: Gruppo PD favorevole, Sinistra per Suzzara, Consigliere Capursi, Movimento 5 Stelle favorevoli; Contrari: Consigliere Vezzani del Gruppo Misto; Astenuti: Lega per Salvini Premier e Fratelli d'Italia. Il Regolamento è approvato.”.

## **PUNTO N. 9 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGROALIMENTARI TRADIZIONALI LOCALI, ISTITUZIONI DELLA DE.CO. (DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE)**

**ASSESSORE RAFFAELLA ZALDINI:** “Allora, diciamo che anche qua c'è stata un'occasione per così portare all'attenzione del Consiglio Comunale questo regolamento, perché ragionando e parlando con alcune associazioni di categoria e anche con alcune associazioni di volontariato, ragionando sul tema della valorizzazione del territorio, abbiamo alla fine parlato anche dell'istituzione della DE.CO. e quindi della valorizzazione del territorio attraverso i prodotti tradizionali, attraverso i piatti tradizionali, tipici o le preparazioni tipiche anche delle manifestazioni di produzione agroalimentare possano essere valorizzate. Quindi rispondendo a questa sollecitazione abbiamo pensato di redigere il regolamento per l'istituzione del marchio DE.CO. Suzzara, DE.CO. è un acronimo che significa denominazione Comunale di origine, allora questo Regolamento prevede la creazione di un registro DE.CO., nel registro saranno, insomma spero, annotati e registrati quindi tutti i prodotti e i piatti tradizionali e tipici; nello stesso tempo verrà istituito un albo, un albo invece delle manifestazioni dove saranno promosse delle produzioni agroalimentari locali territoriali. Il marchio DE.CO. sarà conferito attraverso una procedura che prevede una richiesta da parte ovviamente di un'Associazione o anche insomma di un privato, e poi la valutazione da parte di una Commissione istituita dal Sindaco e formata oltre che da un Rappresentante dell'Amministrazione, anche da due esperti, noi abbiamo scelto di prevedere due esperti individuati e scelti dalla Giunta fra Rappresentanti delle Associazioni di Categoria. L'obiettivo di questo Regolamento è quello di così favorire e valorizzare il territorio attraverso, appunto come dicevo prima, dei prodotti locali, dei prodotti del territorio, e spero insomma che ne potranno godere anche dei privati, ad esempio mi vengono in mente i ristoranti, gli esercizi commerciali tipo i ristoranti che potranno, spero, se qualcuno vorrà per presentare una richiesta utilizzare questo marchio che avrà appunto alla dominazione DE.CO. Suzzara. Insomma, non c'è molto altro da dire, anche in Commissione penso che sia stato bene esposto dalla Dottoressa Zucchi, se ci sono delle domande sono a disposizione.”

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** “Sì una cosa breve, vabbè all'articolo 2, al punto e) si dice che l'azione del Comune si manifesta mediante il rilascio di un marchio DE.CO.; all'articolo 3, comma 3, si parla di nuovo dell'attribuzione del marchio DE.CO., e poi all'articolo 6 Marchio DE.CO. Suzzara si dice: il Comune potrà adottare lo specifico marchio, insomma, a questo punto è evidente che lo deve adottare, ecco, l'unico rammarico che ho è che sarebbe stato bello ritrovarci il marchio, il logo, chiamatelo come volete, già qua nel Regolamento in modo da dividerlo con tutti i Consiglieri, invece è una cosa che farà esclusivamente la Giunta comunale per sua iniziativa. L'altra cosa che segnalo è che all'articolo 11 ci sono due commi 2. Basta.”

**CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE):** “Ma così, la butto lì, perché quando quando si dovrà definire il logo, perché non proporre una sorta di concorso non so anche tra le scuole, come il disegno, proprio l'immagine di questo schema che dovrà pur avere questo marchio, quindi non credo che sia la Giunta a disegnare o a partorire questo logo, per cui così l'auspicio che ci sia magari il coinvolgimento del territorio, perché no delle scuole o di altri soggetti, proprio per la definizione grafica di quello che sarà il marchio, che potrebbe essere poi quella la cosa più determinante, più riconoscibile, al di là di tutta la burocrazia che ci starà dietro.”

**CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Io non sono molto bravo a disegnare, quindi non mi propongo a fare il marchio, però se c'è bisogno di partecipare alla commissione o a insomma per assaggiare, ecco, io sono assolutamente a disposizione. A parte questo, con l'approvazione di questo Regolamento noi ci dotiamo di uno strumento di valorizzazione e promozione del nostro territorio, ecco, cosa che spesso in Consiglio si è parlato in questi anni, un territorio che quindi non è solo industriale ma anche agricolo e anche nel nostro piccolo abbiamo qualche eccellenza enogastronomica che va in qualche modo valorizzata. Quindi è bene che ci sia questo nuovo Regolamento che va appunto nella giusta direzione sempre della valorizzazione del nostro territorio.”

**ASSESSORE RAFFAELLA ZALDINI:** “Allora, per quanto riguarda la scuola sicuramente è un discorso interessante, dopo le scuole sono anche molto impegnate, bisogna capire se è una cosa possibile, fattibile, diciamo che più che altro mi interesserebbe anche gestire un po' i tempi, perché mi piacerebbe uscire abbastanza presto, però, boh, possiamo fare una valutazione e in questo senso. Sicuramente per i ragazzi sarebbe un modo per conoscere meglio il territorio, quindi una valenza su di un progetto di questo tipo la riconosco tutta, dopo sui tempi bisogna un attimino capire se riusciamo a starci dentro. Grazie.”

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Altri interventi? Altre candidature alla Commissione, all'assaggio. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione anche il Regolamento comunale per la valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali locali, cioè l'istituzione della denominazione comunale di origine, Favorevoli: unanimità. Il regolamento è approvato.”

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Sono le 23,35, io proporrei di chiudere il Consiglio, a meno che ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri, perché in effetti ci sarebbero due mozioni, però credo che non avrebbero lo spazio, al massimo ne possiamo discutere una, vedete voi. Consigliere Capursi sono sue le mozioni, possiamo chiudere e le portiamo...? No, vuole farla? Facciamo una delle due mozioni.”

**PUNTO N. 10 - MOZIONE DEL CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI DEL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” PROTOCOLLATA IN DATA 06.07.2023: PER L'AMPLIAMENTO DELLE AREE DI SOSTA DA DESTINARSI A MOTOCICLI, E PER IL RIFACIMENTO DEGLI STALLI BIANCHI PER LE MOTO**

**CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI (GRUPPO MISTO):** “Sì, vado veloce. L'oggetto della mozione è appunto riferito al fatto che ci sono pochi spazi adiacenti al centro e soprattutto anche nei luoghi vicino alle scuole piuttosto che in periferia, per quanto riguarda i parcheggi e gli stalli per le moto. Premesso che la necessità di ampliare le aree di sosta destinate ai motocicli è molto sentita dalla cittadinanza suzzerese; che nelle aree centrali, seppur presenti tali aree di sosta solo lato piazza Garibaldi, sono spesso limitati, costringendo gli utilizzatori ad occupare stalli delle auto, e spesso occupando parte anche dei marciapiedi, ci sono alcuni insomma che fanno anche dei parcheggi un po' in maniera selvaggia. Che in alcune aree di periferia, piuttosto che in prossimità di scuole, oratori od edifici pubblici, gli stalli per motocicli sono spesso assenti; che un maggior numero di stalli per motocicli eviterebbe che essi vengano posteggiati in maniera disordinata e inadeguata; inoltre, ci sono appunto i parcheggi già installati lì in piazza Garibaldi, sono proprio sprovvisti di linee, perché sono molto deteriorate piuttosto che consumate dal



tempo. E ritenuto conto che la presenza di maggiori aree di sosta per motocicli, favorirebbe appunto l'utilizzo degli stessi e agevolerebbero una circolazione stradale più fluida. Impegna il Sindaco e la Giunta a valutare la creazione di stalli di sosta per motocicli nelle aree di periferia adiacenti alle scuole, e ad incrementare quelli già presenti a ridosso dell'isola pedonale nel centro storico e per il rifacimento degli stalli bianchi per le moto già esistenti. Grazie.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Dichiaro aperta la discussione sul punto, ci sono interventi?”.

**SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Un po' di cronistoria perché ho chiesto al Comandante di, insomma raccontarmi un po' come sono stati i passaggi specialmente nell'area centrale diciamo di questi stalli, e allora mi sono segnato alcuni appunti; alcuni anni fa esistevano posteggi dedicati alla sosta di motocicli e ciclomotori un po' ovunque attorno alle principali Piazze, Garibaldi, Castello e Luppi, dei quali rimangono tracce in via Luppi Menotti all'altezza del civico 2 e in via Mazzini all'altezza del civico 6, tra l'altro credo che siano fotografati all'interno della mozione, i restanti stalli si trovavano in Piazza Castello all'altezza di via XI Febbraio sul limitare antistante la Torre Civica, in Largo Boselli nell'area antistante il campanile, in Piazza Luppi all'altezza dell'Ufficio Registro e della Caserma della Guardia di Finanza, questi sono quelli che proprio invece sono stati tolti per un po' il trascorrere del tempo, la scelta di istituire poi, molto tempo fa, quando fu istituita la sosta a pagamento in piazza Castello che poi fu tolta, quindi quelli furono in quel momento tolti perché restò l'uso esclusivo agli autoveicoli, poi quando ci fu l'intitolazione di largo Boselli furono installate alcune panchine, anche lì queste hanno comportato l'eliminazione di alcuni stalli di sosta, e quelli anche diciamo in via Luppi, poi anche lì con la Guardia di Finanza si è previsto uno spazio riservato anche loro, e quindi anche lì non c'è stato più spazio, quindi ha fatto sì che gli spazi per la sosta di motocicli e ciclomotori poi quindi nel tempo si sia, e forse Grazia ha ricordi meglio di noi e questi passaggi si sono via via ridotti insomma. Era solo per dare un po' di cronistoria su quello che era e su quello che non so potrà essere, o comunque su cui ragionare. Grazie.”.

**CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Faccio anche la dichiarazione di voto, voteremo comunque a favore, il Sindaco ha fatto bene anche ricordare il fatto che negli anni effettivamente sono stati ridotti, mi viene da dire anche che magari piazza Castello che non sia appunto dotata di questi. Dalle foto che sono state allegate in realtà non sembrano nemmeno molto utilizzati comunque questi parcheggi, probabilmente anche perché sono poco individuabili, sono diciamo probabilmente un po' usurati e quindi probabilmente va anche un po' rafforzata la segnaletica orizzontale e comunque anche quella verticale. In linea in generale comunque credo che sia accoglibile e quindi magari di individuare qualche luogo sprovvisto del centro, un paio di zone da dedicare appunto agli stalli per i motocicli.”.

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** “Sì, visto l'orario sarò veramente telegrafico, siamo a favore anche noi.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Se non ci sono altri interventi, dichiarazioni di voto, ma mi sembra che siano già state fatte...”.

**CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE):** “Tutte e due..., dichiarazione di voto, ma io non credo che ci sia questo problema, quindi mi asterrò, nel senso che io li vedo sempre vuoti, non vedo mai moto, vedo un problema di inciviltà a

volte, nel senso che si parcheggia la moto dove non dovrebbe essere parcheggiata, ma quello è un altro problema. Io li vedo sempre vuoti, credo che siano sufficienti, mi asterrò quindi.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Altre dichiarazioni? Se non ci sono altre dichiarazioni mettiamo in votazione la mozione, Favorevoli: Gruppo PD, Sinistra per Suzzara, tutto il Gruppo Misto, Lega per Salvini Premier e Fratelli d’Italia; Contrari: non ci sono contrari; Astenuti: il Consigliere Rosselli. La mozione è approvata.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “A questo punto andremmo oltre la mezzanotte e quindi io propongo la chiusura del Consiglio Comunale per dare maggior spazio nella prossima seduta alle mozioni, vi ricordo che il prossimo Consiglio Comunale sarà il 27 luglio. Sono le 23,44 dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.”.

**Processo verbale del Consiglio Comunale della seduta del 12.07.2023**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente  
F.to Dott.ssa Silvia Cavaletti

Il Segretario Generale  
F.to Dott.ssa Bianca Meli

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)**

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente processo verbale è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, **20 NOV, 2023**

Il Segretario Generale  
F.to Dott.ssa Bianca Meli

---

La presente copia, composta da n. 27 fogli, oltre agli allegati, è conforme all'originale conservato presso il Settore AFFARI GENERALI sotto la responsabilità del Dirigente.

Suzzara, **20 NOV, 2023**



Il Dirigente  
Dott.ssa Elisabetta Zucchi